

Tu sei il Cristo

1

Seminario Maggiore di Padova
5 Novembre 2001

DEL TUO SPIRITO

T. dal salmo 103
M. Gen Rosso e Verde

Del tuo Spi- ri- to, Si- gno- re, è pie-
na la ter- ra, è pie- na la ter- ra.

The musical score is written on two staves. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). It contains a melody starting with a half note G4, followed by quarter notes A4, Bb4, and A4, then a half note G4. Above the first measure is the dynamic marking *mf*, and above the final measure is *cresc*. The second staff continues the melody with a half note G4, followed by quarter notes A4, Bb4, and A4, then a half note G4. Above the first measure is the dynamic marking *f*, and above the second measure is *mf*. The lyrics are written below the staves, aligned with the notes.

Benedici
il Signore,
anima mia,
Signore, Dio,
tu sei grande!
Sono immense,
splendenti
tutte le tue ope-
re e tutte le cre-
ature.

Se tu togli
il tuo soffio
muore ogni
cosa e si dis-
solve
nella terra.
Il tuo Spirito
scende:
tutto si ricrea
e tutto si rin-

nova. La tua
gloria, Signo-
re,
resti per sem-
pre. Gioisci,
Dio, del crea-
to.
Questo sem-
plice canto
salga a te Si-

Nel lago.
Il maestro dorme.
Si scatena una tempesta.
Perché hai paura?
Lui si alzò, sgridò i venti e il mare e tutto tacque.

“Ma chi è mai costui al quale i venti e il mare obbediscono?”

Mt 8, 27

Il Battista in carcere, sente parlare delle opere del Cristo.
Invia i suoi discepoli.
Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attendere un altro?

*“I ciechi recuperano la vista, gli storpi camminano,
i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l’udito,
i morti risuscitano, e beato chi non si scandalizza di
me”.*

Mt 11, 5-6

Videro un fantasma camminare sul mare.
Non abbiate paura, sono io.
Comanda che io venga da te sulle acque.
Vieni.
Si impaurì ed incominciò ad affondare.
“Signore, salvami!”. Gesù stese la mano, lo afferrò e gli disse:

“Uomo di poca fede, perché hai dubitato?”

Mt 14, 31

PIETRO e uno dei DISCEPOLI esprimono le loro attese.

Andrea e Raffaele di quinto anno di teologia tentano di



Accoglienza della Parola

ci alziamo in piedi

CRISTO SPLENDORE DEL PADRE

T. F. Rainoldi; M.

The musical score is written on two staves. The first staff has two sections labeled A and B. Section A contains the lyrics '1. Cri-sto, splen-do-re del Pa-dre,'. Section B contains 'al-le-lu-ia, al-le-lu-ia,'. The second staff contains the lyrics 'Cri-sto, fra-tel-lo del-l'uo-mo,'. Below the staves are the labels C and D.

Cristo
splendore
del Padre.
Alleluja,
alleluja!
Cristo fratel-
lo dell'uo-
mo.
Alleluja,
alleluja!

Tu sei
il Cristo
Signore.
Alleluja,
alleluja!
Tu sei il Fi-
glio di Dio .
Alleluja,
alleluja!

Luce
e salvezza
del mondo
Alleluja,
alleluja!
Forza, rifu-
gio, confor-
to.
Alleluja,
alleluja!

Manda
lo Spirito
Santo
Alleluja,
alleluja!
Guida
nel nostro
cammino.
Alleluja,
alleluja!

Essendo giunto Gesù nella regione di Cesarèa di Filippo, chiese ai suoi discepoli:

«La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?».

Risposero:

«Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro:

«Voi chi dite che io sia?».

Rispose Simon Pietro:

«Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

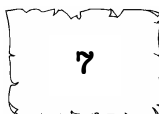
E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli.

E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa.

A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che leggerai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Matteo 16, 13-20



Per comprendere la Parola...

*guida la riflessione don Sandro Panizzolo
rettore del seminario*

possiamo sedere

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

"Venite, adoriamo il Signore

ci inginocchiamo

DAVANTI AL RE

T. e M. Steven Fry

Da - van - ti al Re c'in - chi - nia - mo in - siem, per a - do -
rar - lo con tut - to il cuor. Ver - so di Lui e - le via - mo in -
siem can - ti di glo - ria al no - stro Re dei Re!

The musical score is written for a choir in G major (one sharp) and 4/4 time. It consists of three systems of staves. The first system has four staves, the second has four staves, and the third has three staves. The lyrics are written below the staves, with some words underlined to indicate specific notes or phrases. The score includes various musical notations such as notes, rests, and bar lines.

Davanti al Re
ci inchiniamo insieme
per adorarlo
con tutto il cuor.

Verso di Lui
eleviamo insiem
canti di gloria
al nostro Re dei re

Al mattino mi sveglio
e...comincio a correre.
Devo andare ... devo arriva-
re...

e corro.

E i miei pensieri sono frecce
che partono dal mio cervello
e mi tolgono un po' di sereni-
tà.

Non mi accorgo che
queste sono solo
preoccupazioni.

Eppure c'è qualcuno
che può sollevarmi
da tutto questo.

Nella stanchezza e
nelle preoccupazioni
voglio ascoltarti, Si-
gnore!

I miei piedi sono af-
faticati dal peso del
mio corpo...

*Fermali Signore, che il tuo
silenzio possa parlare.*

Le mie gambe camminano o
corrono tutto il giorno...

*Fermale Signore, che il tuo
silenzio possa parlare.*

Le mie braccia e le mie mani
hanno lavorato, hanno ab-
bracciato, hanno accarezza-
to...

*Fermale Signore, che il
tuo silenzio possa parlare.*

Il mio ventre risente
particolarmente delle ten-
sioni a cui sono sottopo-
sto...

*Fermalo Signore, che il
tuo*

*silenzio possa par-
lare.*

Quante parole inuti-
li escono dalla mia
bocca...

*Fermala Signore,
che il tuo silenzio
possa parlare.*

I miei occhi scruta-
no il mondo alla
ricerca di sguardi
da incrociare...

*Fermali Signore,
che il tuo silenzio
possa parlare.*

Il mio cervello è stanco di
pensare
a problemi e
preoccupazioni...

*Fermalo Signore, che il
tuo
silenzio possa parlare.*

Parlami...

**che
il tuo
silenzio
mi
possa
parlare**

mentre viene offerto l'incenso si canta...

“MIO SIGNORE E MIO DIO”

Solo: La mia lode sale a Te come incenso a Te gradito.
La mia lode sale a Te nel silenzio della sera.

La mia vita sia per te come incenso a Te gradito
La mia storia sia in Te come il tralcio nella vite.

The musical score is written on a single staff in G major (one sharp) and 4/4 time. It consists of six lines of music with lyrics underneath. The notes are color-coded: Sol (blue), La (green), Re (red), and Mi (purple). The lyrics are in Italian. The score includes measure numbers 3, 11, 14, 17, 20, and 23. The final measure (23) ends with a double bar line.

3 Sol
"Mi - o Si - gno - re e mi o

11 La- Re La- Si- Mi-
Di o" Ti a - do - ria - mo,

14 La+ Re 7 Sol
ti a - do ria - mo! Ti rendia - mo -

17 La- Re Mi- La- Re
gra - zie per la tu - a glo - ria

20 La- Si- Mi- Si-
ti be - ne - di - cia - mo Si - gno -

23 Mi-
re!

L'interiorizzazione della Parola

*E' il tempo personale dell'adorazione.
Scegliendo la posizione più comoda e appropriata,
ti è chiesto di avvalerti della fantasia
per entrare dentro alla scena del brano
e sentirti interpellato dalle parole del Maestro.*

*Sarai aiutato da un sottofondo musicale
e da semplici parole.*

E' da tempo che osservi Gesù.
Lo stai seguendo da molto.
Ogni volta che parla ti affascina.
Da dove potrà venire tanta sapienza?
Ogni volta che interviene sulla natura delle cose e delle
persone per guarire e sanare, ti interpella.
Chi è costui?
Non è una domanda.
E' La domanda che da tempo ti porti dentro.

Sei con Lui faccia a faccia.
Cuore a cuore.
Ti sorprende: quella domanda che tu portavi dentro
Lui, volendo provocare la tua risposta, te la propone.

E voi, chi dite che io sia?
Ti fissa nel cuore passando attraverso gli occhi
per incontrare la tua risposta...

Cuore a cuore con Gesù

*Inizia ora il tempo di silenzio.
E' il centro di questa preghiera.
Tempo nel quale tu e lui siete "cuore a cuore"
nel sacrario della tua vita.*

*Ti puoi aiutare con i testi di riflessione
che trovi alle pagine 18, 19, 20 e 21
o con qualche appunto personale
che puoi stendere nelle ultime pagine.*

Il canto della lode

**Adoremus Te, Jesu Christe, alleluja, alleluja!
Et laudemus Te, Jesu Christe, et laudemus Te, alle-
luja!**

The image shows a musical score for a hymn. It consists of two systems of music, each with a vocal line (treble clef) and a piano accompaniment line (bass clef). The key signature is one sharp (F#), and the time signature is common time (C). The lyrics are written below the vocal line. The first system ends with a double bar line and a repeat sign. The second system begins with a first ending bracket over the final measures.

A - do - re - mus te Je - su Chri - ste, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia! A - do -

lu - ia! Et lau - de - mus te Je - su Chri - ste et lau - de - mus te, al - le - lu - ia! A - do -

PANE DELLA VITA

T. M. d.M.Frisina

Pane di vita nuova,
vero cibo dato agli
uomini, nutrimento
che sostiene il
mondo, dono
splendido di grazia.
Tu sei sublime frutto
di quell'albero di
vita che Adamo
non poté toccare:
ora è in Cristo a noi

donato.
Sei l'Agnello immolato
nel cui sangue è la
salvezza, memoriale
della nuova Pasqua
della
Nuova Alleanza.
Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e

Nel prodigio dei
pani tu sfamasti
ogni uomo, nel tuo
amore
il povero è nutrito e
riceve la tua vita.
Il tuo corpo è tempio
della lode della
Chiesa, dal costato
tu l'hai generata

**Pane della vita, Sangue di salvezza,
vero corpo, vera bevanda,**

A te Padre, la lode,
che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di Vita
sia per sempre onore e



O Christe Domine Jesu, o Christe Domine Jesu!



*Con il canto JESUS CHRIST, YOU ARE MY LIFE
attendiamo che Gesù Eucaristia sia riposto nel tabernacolo*

*Continuando a cantare, lasceremo la chiesa
e ci avvieremo nella stanza che ci è stata assegnata
al momento dell'accoglienza.*

JESUS CHRIST, YOU ARE MY LIFE

**Jesus Christ you are
my life,
alleluja alleluja!
Jesus Christ you are
my life,
you are my life alleluja!**

Tu sei via sei verità
Tu sei la nostra vita.
Camminando insieme a
te,
vivremo in te per sem-
pre.

Ci raccogli nell'unità,
riuniti nell'amore.
Nella gioia dinanzi a te,
cantando la tua gloria.

Nella gioia camminerem
Portando il tuo vangelo.
Testimoni di carità,
Figli di Dio nel mondo.

confessioni

Per chi lo
desiderasse
al termine
del gruppo
alcuni
sacerdoti
si rendono
disponibili
in chiesa per un dialo-
go
personale
o l'ascolto
delle confessioni

In Gruppo

la condivisione della Parola e della preghiera

La cosa sacra noi uomini
la portiamo in fragile vaso
d'argilla.

Ma tu, o santo Spirito,
quando abiti in un uomo,
abiti in qualcosa di
infinitamente inferiore.

Tu, Spirito di santità,
abiti in mezzo all'immon-
dezza

e alla contaminazione!

Tu Spirito di sapienza,
abiti in mezzo alla stoltez-
za!

Tu, Spirito di verità,
in mezzo all'inganno

di sé stessi!

Rimani con noi, tu che
non cerchi
e cercheresti invano
una dimora confortevole;
tu che, creatore e rigene-
ratore, fai da te stesso la
tua dimora.

Rimani con noi!

Che almeno una volta
possa dirsi
che ti compiacci di questa
dimora
che tu stesso ti sei prepa-
rata
in questo mio contamina-
to,



Alcune indicazioni

Con libertà si può esprimere ciò su cui abbiamo riflettuto e pregato. La comunicazione può essere fatta con uno dei seguenti modi:

- Proclamando ad alta voce i versetti sui quali ci si è soffermati nella riflessione personale;
- Comunicando brevemente il contenuto dell'esperienza fatta a contatto con la Parola;
- Ri-proclamando la preghiera sorta dal proprio cuore a contatto con la Parola di Dio.

... al termine del gruppo

Chi sei Gesù per me?

Non sempre mi è semplice risponderti!
Alcune volte pretendo di conoscerti
meglio di chiunque altro,
altre volte faccio fatica a sentirti,
a chiamarti per nome davanti ai miei fratelli.

Eppure ogni giorno mi chiedi di dirti
quale posto Tu stai occupando nel mio cuore, nella mia vi-
ta.
Ogni giorno mi chiedi di pronunciare il tuo nome,
di testimoniare Te e di vivere per Te.

Aiutaci a non far risuonare dentro di noi
un silenzio vuoto, non abitato dalla tua presenza,
... dal tuo nome.

Rivelati o Signore!
Vogliamo scopriarti ed adorarti come il Dio della nostra vita,
scoprire le tue orme lungo la strada che stiamo percorrendo
insieme.
Donaci la forza perché possiamo anche noi, in ogni istante
della nostra esistenza, dire di Te:
“Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”.

LG

Per la riflessione

personale

Ma forse potremmo anche noi dire la stessa cosa che Simon Pietro affermò in risposta: *Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio vivo*, se come Pietro lo diciamo non per avercelo rivelato la carne e il sangue, ma per essere brillata nel nostro cuore una luce dal Padre che è nei cieli; a questo punto diventiamo anche noi ciò che era Pietro, e saremo dichiarati beati come lui, perché anche per noi si è realizzato quello che era motivo di beatitudine per lui: non la carne e il sangue ci hanno rivelato che Gesù Cristo è il figlio del Dio vivente, bensì il Padre che è negli stessi cieli, in cui siamo noi, perché è lì che *abbiamo la nostra patria*, ci ha fatto una rivelazione, che innalza ai cieli coloro che hanno tolto dal cuore ogni velo, e hanno ricevuto lo spirito della sapienza di Dio e della sua rivelazione. Ora se avremo detto anche noi come Pietro: *Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivo*, diventeremo “Pietro”, e il

Signore potrebbe dire anche a noi: *Tu sei Pietro*.

“Pietra”, infatti, è ogni imitatore di Cristo. Da Cristo attingevano coloro che si dissetavano a una pietra spirituale che li accompagnava. E su ogni pietra di tal genere viene edificato tutto l’insegnamento della chiesa e il modo di vivere conforme ad esso. Orbene, molti diranno al Salvatore: Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente, ma non tutti quelli che lo asseriscono glielo diranno per averlo appreso da una rivelazione della carne e del sangue, ma per aver lo stesso Padre che è nei cieli, rimosso il velo posto sopra il loro cuore; affinché dopo ciò, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la “gloria del Signore”, parlino, nello Spirito di Dio, dicendo di lui: *Gesù è il Signore*, e dicendo a lui: *Tu sei il Cristo il Figlio del Dio vivente*.

Chi è Gesù per me?

Gesù è il Verbo fatto uomo. Gesù è il pane della vita.

Gesù è la vittima offerta per i nostri peccati sulla croce.

Gesù è il sacrificio offerto per i miei e per i peccati del mondo.

Gesù è la Parola che va proclamata. Gesù è la verità che dev'essere narrata. Gesù è la via che dev'essere percorsa. Gesù è la

luce che dev'essere fatta splendere. Gesù è la vita che dev'essere vissuta.

Gesù è l'amore che dev'essere amato. Gesù è la gioia che dev'essere condivisa. Gesù è il sacrificio che dev'essere offerto. Gesù è la pace che dev'essere data. Gesù è il pane della vita che dev'essere mangiato.

Gesù è l'affamato che dev'essere nutrito. Gesù è l'assetato che dev'essere dissetato. Gesù è l'ignudo che dev'essere rivestito.

Gesù è il senza tetto che dev'essere ospitato. Gesù è il malato che dev'essere sanato. Gesù è l'uomo solo che dev'essere consolato.

Gesù è il non voluto che dev'essere voluto.

Gesù è il lebbroso che dev'essere lavato nelle sue ferite.

Gesù è il mendicante che dev'essere gratificato d'un sorriso.

Gesù è l'ubriaco che bisogna ascoltare. Gesù è il malato di mente, che bisogna proteggere. Gesù è il piccolo che bisogna abbracciare.

Gesù è il cieco che bisogna guidare. Gesù è il muto, cui bisogna parlare.

Gesù è lo zoppo con cui bisogna camminare. Gesù è il drogato, che bisogna aiutare. Gesù è la prostituta da sottrarre al pericolo e da sostenere.

Gesù è il prigioniero, che bisogna visitare.

Gesù è il vecchio che dev'essere servito.

Per me Gesù è il mio Dio Gesù è il mio sposo Gesù è la mia vita

Gesù è il mio solo amore Gesù, il mio tutto di tutto. La mia pienezza.

Gesù, ecco chi amo con tutto il cuore, con tutto il mio essere.

Gli ho dato tutto, persi-
m'ha sposata a se stes-
In tenerezza e amore.



no i miei peccati. E lui
so.

Ora e per la vita.

“E voi, chi dite che io sia?”

Forse non te lo aspettavi, Pietro, una domanda così
in mezzo al solito chiacchierare fra
discepoli e Maestro, nel riposo della sera
sulla riva del mare.

Silenzio – e poi, semplici parole che
tagliano l’aria e incidono il cuore. Rivolte a tutti,
è vero, ma sapevi che in realtà erano solo
per te.

E d’un colpo il mare era l’universo,
quell’ infinito mistero che abbraccia l’oggi
della vita. E il tempo non era più che
l’istante, il raggio dell’eterno che sfolgora
le ombre dei giorni. E anche qui ti trovavi
da solo, e tutti ti guardano, tutti aspettano
la tua parola, e sai, forse, che da oggi in poi sarà
sempre così.

“Tu sei...”

Da lontano avverti, come le onde,
la tua storia che sciaborda attorno a te:
paese, famiglia, nazione, sogno....

“il Cristo...”

Non sarà più lo stesso, lo sai; un altro mare
ti chiama, ormai, e dalle scogliere del tempo
porterai nelle tue reti
l’uomo alla salvezza.

“il figlio..”

Dentro di te senti il cuore che corre: l’anima arde

e s'avvicina a terre lontane;
qui, su quel volto, ritrovi
il Dio dei tuoi padri,
il fuoco d'amore sceso sul Sinai; qui, in quest'uomo
ha preso la sua dimora.
“Chi sono io per te?”:

“del Dio vivente”

.... Silenzio. Il respiro del creato sembra
sospeso; l'universo si meraviglia di te,
povero pescatore impaziente, impetuoso.
La terra, tremando nella dolce luce di sera
s'inchina, e gli ultimi raggi del sole
si sacrificano alla gloria eterna.
Ma tu vedi solo quel volto
che ti guarda, e il lento scendere
di una lacrima che bagna
la sua parola e feconda
la storia: “Tu Sei Pietro....”

Non sei più tuo, lo sai. Ma è questo
il mistero d'amore: perso a te,
ti ritrovi in Colui che è:
Pace infinita.
E in quella terra, quella sera,
su quella tua parola, *La Parola* eterna si fa
storia, popolo, si fa *Chiesa*.

C.G.

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

SECONDO
incontro
Lunedì
10 DICEMBRE